

La Sicilia 20 Luglio 2022

## **Palermo, passa allo Stato il patrimonio del “re” degli pneumatici: nelle suo officine summit di mafia**

Confiscato il patrimonio di 17 milioni a Vincenzo Gammicchia, 74 anni, considerato il “re” degli pneumatici a Palermo. I finanziari del Gico del nucleo di polizia economico finanziaria di Palermo hanno posto i sigilli alle cinque rivendite dell’imprenditore che hanno continuato a lavorare in questi anni dopo il sequestro del 2019 e del 2020 con un amministratore giudiziario.

La confisca riguarda due società a Palermo, un consorzio sempre nel capoluogo siciliano, 28 immobili, tra appartamenti e magazzini, tra cui una villa con piscina a Isola delle Femmine, 32 rapporti bancari, 8 polizze vita, e una cassetta di sicurezza contenente preziosi e orologi di pregio, 9 tra autoveicoli e motoveicoli. Le indagini della sezione misure di prevenzione del Gico, sono state coordinate dalla Dda e sono ripartite dalle recenti dichiarazioni di due pentiti: Vito Galatolo, boss dell’Acquasanta, e da quelle di Angelo Fontana.

Oltre agli investimenti iniziali delle cosche nelle attività di Gammicchia, i collaboratori di giustizia hanno rivelato che in una delle sue officine si sarebbero tenuti anche summit di Cosa nostra. Qualche anno dopo, l’imprenditore avrebbe invece chiesto ai boss dell’Acquasanta un favore molto particolare. Temendo per l’apertura di un concorrente gli avrebbe fatto recapitare na testa d’agnello.

Nel 2015, fu invece Gammicchia a denunciare un’intimidazione del racket. Ma l’incendio non era finalizzato a chiedere il pizzo, l’imprenditore palermitano non l’ha mai pagato, quell’incendio era una punizione, Gammicchia si era permesso di comprare all’asta il bene di un mafioso.